



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI



GDAP-0098105-2014

PU-GDAP-1e00-f3/03/2014-0098105-2014

URGENTISSIMO

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/A
00136 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 – ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 – ROMA

F.S.A.–C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.–F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

Alla Direzione Generale per il Bilancio e della
Contabilità – Sede

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
ROMA

OGGETTO: Anticipo riunione al giorno 26 marzo p.v. ore 12.30.

- **Nuovo Accordo Nazionale Quadro**
- **F.E.S.I. Anno 2014.**

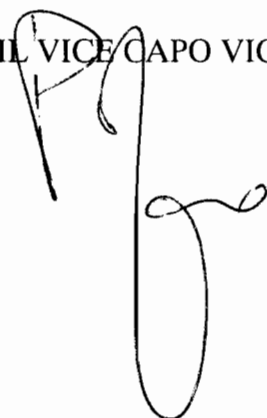
Si fa seguito alla ministeriale dell'11 marzo 2014 n. 0093656 relativa alla riunione sui temi in oggetto indicati, già fissata per il 27 marzo, per rappresentare che l'Organizzazione Sindacale OSAPP con nota del 12 marzo n. 15212/1K4/S.G. ha chiesto il rinvio dell'incontro perché impegnata nel Consiglio Esecutivo.

In ragione di ciò la riunione relativa all'oggetto è anticipata al giorno **26 marzo p.v.**
ore 12.30.

L'occasione si coglie, però, per chiedere alle SS.LL. la cortesia di far conoscere per tempo gli impegni statutari e/o congressuali in agenda che impediscono la presenza ai tavoli negoziali, ciò al fine di evitare una continua ricalendarizzazione delle date già fissate e l'impresa ardua di poter far coincidere i diversi appuntamenti, che ognuna delle SS.LL. di sicuro avranno (come pure lo scrivente), con giornate in cui tutti si possano alla fine ritrovare.

Aggiungo, se ciò può agevolare le diverse esigenze e le scelte relative, che la parte pubblica, per sé, non esclude, a priori, nessuna giornata nè ora della settimana ed è disponibile a tenere sedute anche la domenica.

IL VICE CAPO VICARIO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'P' followed by a vertical line with a loop at the bottom and a small flourish at the end.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 13.2.2014

Oggi, 13 febbraio 2014, alle ore 11.25 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto *"Ipotesi A.Q.N. – ripresa trattative"*.

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Luigi Pagano, sono presenti, per l'Amministrazione il Cons. Riccardo TURRINI VITA, la Dott.ssa Pierina Conte, il Dott. Silvio DI GREGORIO e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DURANTE, Dott. DE BLASIS e Dott. SALEMME
OSAPP	Sig. NICOTRA
UIL	Sigg. SARNO e SCONZA
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO e Sig. DI GIACOMO
UGL – P.P:	Dott. LAURA, Sigg. FALCO e MANCINI
CISL - FNS e FSP	Dott. INGANNI, Sig. COSTANTINO
CGIL: FP.PP	Dott. PRESTINI e Sig. DE PASQUALE
FSA:	Sigg. DI CARLO, Dott. PELLICCIA e Sig. SILVAROLI

Il Vice Capo Vicario saluta i presenti ed apre l'incontro, espone l'ordine del giorno, spiega i motivi del rilancio dei rapporti con le OO.SS. per assicurare continuità, ritiene fondamentali i rapporti formali ma anche le comunicazioni costanti. Con riferimento alla recente riunione tenutasi nella sede di Via Arenula, conferma ancora una volta l'importanza della trasparenza e della comunicazione

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) osserva che le OO.SS. si sono confrontate sul riordino e che al Ministero dell'Interno hanno continuato il loro percorso ed insieme al Ministero della Difesa stanno preparando una nuova bozza. Presenta un'ipotesi di norma transitoria da inserire in una bozza da discutere in una prossima riunione anche in prospettiva



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dell'apertura di un tavolo alla Funzione Pubblica, chiede che l'Amministrazione presenti una bozza frutto di confronto fra Amministrazione e OO.SS. e consegna detto schema alla Parte Pubblica

Il Vice Capo Vicario rappresenta che i temi da trattare sono tanti, dall'A.Q.N. al problema dei NTP, soprattutto alla luce dei fatti di Garbagnate Milanese, dal FESI con il Ministro era stata intavolata tutta una serie di possibilità in materia di revisione del sistema delle sanzioni disciplinari, indulto, proposta di revisione D.L.vo n. 449/92, mentre sarà firmata a breve una circolare. Ritiene che le modifiche da apportare all'A.Q.N. non siano poi tante, per cui questo potrebbe essere un buon momento per partire anche con il FESI 2014, quindi cede la parola alle OO.SS. per discutere dell'argomento odierno e fornire eventuali proposte o suggerimenti.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) esprime una posizione unitaria, anche se non è stata sentita ancora la UIL, vorrebbe calendarizzare una serie di incontri con delle priorità, ritiene l'A.Q.N. l'ultimo dei problemi, chiede la riapertura del tavolo tecnico ma prima vorrebbe discutere di riordino delle carriere, FESI 2014 e piante organiche extra moenia, auspica quindi la possibilità di calendarizzare detti argomenti.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) osserva che per il riordino il diretto interlocutore sarebbe il fantasma di Via Arenula

Il Sig. SARNO (UIL) ricorda che per il riallineamento aveva chiesto un percorso autonomo

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) segnala un movimentismo eccessivo del Ministero dell'Interno, intende dare un segnale di fronte unico OO.SS. – Amministrazione, come ha fatto lo stesso Ministero dell'Interno

Il Sig. DI CARLO (FSA) si dice favorevole a calendarizzare le riunioni perché è un segno d'innovazione dei tempi, ricorda l'attuale vacatio politica ed un nuovo governo non eletto



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dal popolo, osserva che un Capo di Gabinetto convoca le Sigle con un Capo del Dipartimento che dura in media 18 mesi, si chiede a quale pro si discute e si parli

Il Sig. SARNO (UIL) premette che per un difetto di comunicazione non era a conoscenza della proposta di calendarizzazione. Crede che il riordino non avrà sviluppo nel breve-medio termine, per cui si potrebbe realizzare un documento, senza quindi aprire una discussione su qualcosa che non c'è ed è moralmente discutibile. Apprezza l'iniziativa dell'Amministrazione ma la giudica tardiva, ritiene che le corrette relazioni sindacali siano una regola e non costituire una forma di eccezionalità. E' del parere che la calendarizzazione non possa escludere argomenti seri su cui riaprire il tavolo, come formalizzare l'Accordo FESI 2014 in tempi utili, chiede che il tavolo si apra quanto prima. In merito all'AQN, facendo leva su esperienze passate, ritiene necessario un incontro preliminare per fissare la filosofia dell'impianto e delegare la costruzione dell'impianto ad un tavolo tecnico. In relazione agli organici extra moenia ritiene siano già definiti, per cui occorre parlare del personale in esubero, per cui quand'anche il futuro Ministro dovesse aprire nuove realtà senza integrazione di personale, si potrebbe provvedere con il personale in esubero per garantirne la funzionalità. Evidenzia la necessità di procedere per step, quindi tavolo politico per l'AQN e discussione per inquadrarne la filosofia, FESI 2014, determinazione degli esuberanti nelle sedi extra moenia, per quanto riguarda il riordino crede che l'interlocutore non sia l'Amministrazione ma non per volontà di delegittimazione, conclude che il riallineamento vada perseguito come obiettivo slegato dal riordino ed in via primaria

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che spesso l'Amministrazione ha affossato rivendicazioni delle Sigle, qualora nel documento consegnato l'Amministrazione trovasse una chimera o un sogno, vorrebbe che l'Amministrazione stessa giocasse questa partita con le stesse armi delle omologhe. Se viceversa si trova una chiave di lettura ultronea, chiede di sostenerla in maniera acritica, considera buona la non partecipazione ad un incontro inutile che porterà al disintegro dei 4 Dipartimenti. Aggiunge che con la bocciatura della legge Fini



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

– Giovanardi, inevitabilmente si potrebbero prefigurare scenari diversi, pertanto si potrebbe mettere mano alla riorganizzazione degli istituti, nel 2006 fu persa un'occasione nel periodo post-indulto, ciò potrebbe essere prodromico per altri argomenti. Considera l'AQN legato a elementi puramente relazionali, vorrebbe individuare delle priorità all'interno dello stesso A.Q.N.

Il Dott. LAURA (UGL) ringrazia per il passaggio sulla convocazione odierna e per gli incontri suppletivi rispetto a quelli istituzionali per affrontare tematiche di natura più spicciola, sul riordino pensava ad un confronto bilaterale, ribadisce la necessità di affrontare e risolvere la questione del riallineamento nel senso più ampio del termine, rispetto ad altre Forze di Polizia, che nulla c'entra con il riordino. Sull'argomento cerca il sostegno dell'Amministrazione per essere politicamente più forti, come avviene altrove. Ripianare le piante organiche dei Sovrintendenti e sbloccare il concorso degli Ispettori sono da lui considerati un'occasione favorevole per immettere forze che già fanno parte dell'Amministrazione piuttosto che andare a prendere altro personale dall'esterno, reputa impossibile aprire nuovi carceri senza personale. Indica come priorità il riallineamento delle carriere, il FESI 2014, la discussione sulle piante organiche e sulla gestione degli esuberanti, relativamente all'A.Q.N. la previsione di 1-2 incontri per fissare le linee di indirizzo e delineando un tavolo tecnico, con un'idea di un tavolo unitario, ritiene vadano risistemate alcune proposte, anche alla luce dell'istituzione di nuovi servizi e della mutata geografia penitenziaria, evidenzia la necessità di quantificare i compiti della Polizia Penitenziaria, chiede di rimandare al tavolo tecnico anche il contenuto dell'art. 21.

Il Sig. NICOTRA (OSAPP) auspica un'Amministrazione più attiva in materia di riordino delle carriere, lamenta l'arrivo dall'alto di decisioni assurde, quali l'eliminazione dell'I.S.S.Pe., chiede chi siano i prefetti che lavorano per le problematiche dell'Amministrazione Penitenziaria, osserva che si sono perse le conquiste di anni precedenti e chiede maggior concentrazione sull'immagine da dare al di fuori.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Dott. INGANNI (CISL) condivide gli step e gli elementi nuovi sul tavolo, chiede una calendarizzazione concreta, non ripete le priorità già elencate da chi lo ha preceduto, evidenzia la necessità di rivedere il D. L.vo n. 449/92, come tutti i colleghi si attendono, in quanto sarebbe una vittoria per chi non si sente tutelato da un codice antico ed obsoleto. Concorda con il SINAPPE sull'esigenza di un'azione coesa OO.SS. – Amministrazione contro fughe in avanti messe in atto da altre Amministrazioni

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che in passato si è dovuto accettare il pensiero del Ministro e del Capo DAP dell'epoca in materia di edilizia penitenziaria quando si potevano migliorare le vecchie strutture. Osserva che l'attuale Ministero dell'Interno corrobora un riordino che non sta né in cielo né in terra, occorre un contraltare forte e vigoroso poiché il Ministero è commissariato dall'Economia e dalla Funzione Pubblica né si può sopportare la deportazione di 6 dirigenti generali. Evidenzia il rischio di implosione del sistema, cerca una coesione diversa e considera che sarebbe stata opportuna la presenza del Capo del Dipartimento a questo incontro.

Il Sig. DI CARLO (FSA) rammenta che nella riunione relativa alle problematiche di Viterbo, parlò di crollo del sistema con un'Amministrazione Penitenziaria sempre più terreno di conquista, ricorda la promozione di 22 prefetti, uno dei quali è commissario straordinario delle carceri e si chiede perché si debbano subire queste invasioni

Il Dott. PELLICCIA (FSA) osserva che se l'Amministrazione ha il coraggio di produrre documenti scritti, il Ministro ha pochi margini

Il Vice Capo Vicario in relazione a quanto emerso ritiene opportuno impegnarsi a realizzare le cose da fare, in tal senso è necessario costruire insieme alle OO.SS., ognuno per la sua parte. Fa presente che l'Amministrazione è più coesa se c'è dialogo con le OO.SS.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) ribadisce che il riordino diventerà lettera morta, aggiunge che voleva e vuole arrivare solo ad una bozza presentata dalle OO.SS. ed inoltrata dall'Amministrazione. Non reputa casuale la richiesta di spostare il tavolo alla Funzione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Pubblica, dato che si sta vivendo un momento di unitarietà sindacale e scarsa conflittualità con l'Amministrazione, la quale diventa più forte se ha l'appoggio delle OO.SS. soprattutto in occasione delle battaglie più difficili. Altrettanto non casuale reputa il fatto che la riforma del 1990 si realizzò nell'era -Amato con un'Amministrazione forte ed un Ministro altrettanto forte. Come priorità indica il passaggio sul riordino, poi il FESI, quindi il tavolo tecnico sull'AQN, per quanto attiene alle dotazioni organiche extra moenia, (con l'ennesima forzatura sul trasferimento dei Commissari, mentre c'è personale distaccato da 15 anni), attende questo incontro da 7-8 mesi.

Il Sig. DE PASQUALE (CGIL) in materia di D.L.vo n. 449/92, crede che tale decreto sia carente nella procedura, con fattispecie lontane dai tempi. Chiede che si tenga ben presente la necessità di consentire maggior tutela alla difesa, venendo così meno il principio dell'art. 24 della Costituzione, affinché il difensore possa avere gli stessi strumenti del funzionario istruttore

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) reputa utile aggiungere il richiamo orale come sanzione

Il Sig. SARNO (UIL) è del parere che questo tavolo possa avere senso solo se l'Amministrazione è in grado di pretendere dalla periferia che siano seguite le disposizioni impartite, esprime il suo no alla politica "dello struzzo" e "della scrollata di spalle". Si dice pronto a portare in giudizio tanti direttori, considera difficile mantenere disponibilità discorsiva e concettuale, auspica che la lettera circolare sul FESI parta subito e che le relazioni sindacali siano non una concessione ma un dovere.

Il Cons. TURRINI VITA per quanto attiene al FESI 2014, osserva che il Ministero del Tesoro ha i suoi tempi, si potrebbe però fare una proiezione astratta in percentuale, aggiunge che riallineamento e riordino sono atti che chiedono una fonte primaria.. Ricorda che le piante organiche extra moenia sono già state stabilite e che la ripartizione fra PRAP è materia di esame congiunto, ma occorre sciogliere la questione su quanti PRAP e quante SFAP cessano, tutto ciò è atto di determinazione dell'Amministrazione. Resta da stabilire



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

quali criteri debbano essere seguiti per la restituzione degli esuberi, sempre che ve ne siano, essendo i casi di distacchi con temporaneità lunghissima.

Il Vice Capo Vicario osserva che sono stati centrati i primi temi da trattare, occorre calendarizzare gli argomenti e le giornate

Il Sig. SARNO (UIL) rappresenta l'impossibilità di essere presente nelle date 26-27-28 febbraio p.v.

Il Vice Capo Vicario per il riallineamento attende una bozza predisposta dalle OO.SS. da inviare all'Amministrazione, per le piante organiche extra moenia il primo approccio potrebbe aversi il 13 marzo, mentre per avviare il discorso FESI c'è da preparare una bozza prospettica, mentre per l'AQN ci si potrebbe incontrare il 18 o il 20 febbraio 2014.

Alle ore 13.05 saluta i presenti e chiude i lavori

IL VERBALIZZANTE

Giuseppe A. Mattei